dell'Oronoco e dell'Essequebo. Gli uomini bianchi non frequentano colà altro cammino tranne quello del fiume Paragua il quale, in vicinanza al Guirior, riceve il Paraguamusì.

Si legge nei giornali di viaggio di Nicola Rodriguez, essere stato questo viaggiatore costretto di far ad ogn'istante trasportare il canotto a mano d'uomini (*arrastrando*) a motivo delle cataratte che intercettano la navigazione; ma in questa parte dell'America meridionale le cataratte non sono sovente prodotte che da soglie od ingombri di rupi che non formano veri monti. Tra quest'ultime Rodriguez ne nomina soltanto due tra Barceloneta e la missione di San Josè, mentre più all'est tra il Rio Carony ed il Cuyuni a 6° di latitudine, i missionarii collocano le *serranias* di Usupania e Riconote, l'ultima delle quali attraversa il Mazarum e forma nell'Essequebo le trentanove cataratte che si noverano dall'appostamento militare d'Arinda (a 5° 30' di latitudine) fino alla foce del Rupuniri.

« Quanto alla continuazione del sistema de' monti della Parime al sud-est del meridiano dell'Essequebo, noi manchiamo affatto di materiali per tracciarla con qualche precisione. Partendo dai monti Uassari (a 2°25' di latitudine e 61°50' di longitudine), che fanno parte del ramo orientale della cordigliera di Pacaraina, trovasi verso l'est una catena di monti dai missionarii chiamati Acary e Tumucurague, i quali due nomi sulle nostre carte errano tra mezzo grado e 3° di latitudine boreale. Nella guisa stessa che Raleigh ha fatto conoscere il primo col nome di Wararima (Pacarima), il sistema dei monti della Parime tra le sorgenti del Rio Carony e dell'Essequebo, i padri gesuiti Acuna ed Artedia hanno fornito nel 1639 le prime notizie precise sulla porzione di quel sistema che si estende dal meridiano dell'Essequebo sino a quello dell'Oyapoco.

» Considerando il gruppo montuoso delle sorgenti del Rio Negro e dello Xiè, siccome indipendente ed isolato in mezzo alle pianure, trovasi ancora, tra Maypures e le sorgenti dell'Oyapoco, la lunghezza della sierra Parime di trecentoquaranta leghe, e la maggiore sua larghezza (dalle rupi d'Itamaca in vicinanza al delta dell'Oronoco alle sorgenti del Rio Paru) di cenquaranta leghe. »